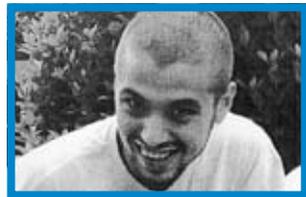


ASSISI Tante ipotesi al vaglio Giovane scomparso Nessuna traccia Ma cresce la speranza



Due elicotteri in volo, decine di uomini a terra Trovati soldi e cellulare

di Giuseppe Smuraglia

ASSISI — Gli elicotteri dei Vigili del Fuoco di Arezzo e dei carabinieri di Pratica di Mare, anche ieri hanno volato ininterrottamente per più di dieci ore su parte dell'Umbria e delle marche, ma di Fabrizio Catalano, lo studente diciannovenne di Torino scomparso già da tre giorni, nessuna traccia.

**Battuto a piedi
anche il sentiero
Francescano
fino a Gubbio
senza risultati**

Decine di carabinieri, Vigili del Fuoco e anche vigili urbani della città serafica, hanno setacciato chilometri e chilometri alla ricerca di una traccia di un possibile passaggio del giovane. Assolutamente nulla anche lungo il sentiero francescano fino a Gubbio.

«Ci conforta — spiegano gli investigatori — il fatto che in queste

intense giornate di ricerca non sia stato trovato nulla. Ciò aumenta la speranza che il ragazzo possa essere andato da qualche parte, magari in un'altra città, in un'altra regione». Dall'alto gli elicotteri e per le campagne, lungo i sentieri anche stamani continuano le ricerche, come sempre coordinate dal tenente Florindo Rosa co-

mandante la compagnia di Assisi dei Carabinieri. Gli stessi investigatori, anche se cresce la speranza di poter rintracciare il giovane vivo, non se la sentono di escludere nessuna ipotesi, dalla più inquietante, alla più banale. Sicuramente la sparizione di Fabrizio è stata una cosa estremamente rapida. Quella borsa abban-

donata poco fuori da Assisi con dentro documentie il portafogli con 60 euro. Se si fosse trattata di un'aggressione a scopo di rapina, i soldi gli investigatori non li avrebbero sicuramente ritrovati. C'è poi un altro aspetto che fa pensare, diciamo a una fuga pensata e decisa in pochi minuti, è il fatto che il ragazzo ha lasciato tut-

ti i suoi vestiti nella camera dell'appartamento preso in affitto nel centro di Assisi. C'è poi il cellulare: Fabrizio lo ha lasciato in casa sotto carica e se ne è andato portandosi dietro una borsa con i soli documenti e 60 euro. Perché poi lo studente si sarebbe liberato delle sue cose? Un particolare estremamente inquietante, indubbiamente.

I genitori di Fabrizio seguono da vicino le ricerche del loro ragazzo e anche per loro ogni ora che passa serve a incrementare la speranza. Fabrizio studiava a Torino ma si è trasferito a Assisi per seguire un corso di musicoterapia. Aveva confidato ai suoi di aver chiuso la storia con una ragazza ma di non essere disperato, ma anche questa è una pista da non trascurare.

**Giorni fa aveva
chiuso una storia
con una ragazza
Ma ai suoi diceva
di essere sereno**

BASTIA E' stato fermato ad un posto di blocco. Ha fornito false generalità, ma i carabinieri lo hanno scoperto
Preso ricercato: e lui si complimenta con i militari

BASTIA — Un ricercato napoletano è stato arrestato ieri mattina durante un posto di blocco organizzato, alle porte di Bastia Umbra a Perugia da una pattuglia della locale Stazione in collaborazione con il Radiomobile della Compagnia di Assisi. Secondo quanto riferito dai militari, l'uomo, Gennaro Marcello Fiore, 34 anni era stato condannato dal Tribunale di Napoli e sul suo conto pendeva un ordine di cattura per una pena da scontare di 7 mesi per evasione.

L'arrestato in un primo momento ha fornito ai carabinieri false generalità, affermando di chiamarsi Davino Gennaro. Più approfondite indagini hanno consentito di scoprire il vero nome dell'uomo e la sua vera condotta, gravata da vari pregiudizi penali. Appena le pattuglie del Tenente Florindo Rosa, comandante della Compagnia di Assisi, lo hanno riconosciuto il napoletano non ha opposto resistenza ma anzi si è complimentato con i carabinieri per averlo scoperto.

Todi, la recinzione ostacola l'ingresso alla Pineta

TODI - Cittadini preoccupati per il proliferare di recinzioni su vaste aree anche boschive che alterano i loro usi e costumi. L'ultimo caso riguarda la ben nota «Pineta di Petroro», attualmente di proprietà di un privato, dove una recinzione lungo un buon tratto del perimetro dell'area ha fatto sorgere malumori a diversi livelli, nei giovani come nei meno giovani. A farsi interprete dei disagi degli abitanti è stato il consigliere comunale di maggioranza Mauro Giorgi (Ds) che ha presentato un'interrogazione all'assessore all'urbanistica Luca Pipistrelli per sapere se la recinzione è stata regolarmente autorizzata e quali prescrizioni particolari sono state eventualmente previste nell'atto di concessione. «Dall'oggi al domani - scrive Giorgi in una nota - molti cittadini si sono trovati di fronte al fatto di non poter più avere accesso ad una parte di pineta di cui fino ad allora avevano potuto usufruire. E il problema non è sentito solo dai residenti nella frazione di Duesanti ma anche da cittadini che abitano in altre località del comune». La speranza è che, alla luce dei molti malumori, sia recuperabile un uso sociale della pineta attraverso modalità da concordare con il nuovo proprietario.

Bastia, vecchie case e nuove idee per recuperarle

BASTIA - Le idee non difettano all'amministrazione comunale e in particolare all'ufficio tecnico per eliminare inconvenienti ed ostacoli al migliore utilizzo degli immobili. Tra le ipotesi di intervento c'è quella dei cambi di destinazione d'uso di appartamenti destinati ad uso uffici che trova un ostacolo negli standard urbanistici che impongono incrementi di posti macchina, spesso irrealizzabili. L'idea, peraltro non nuova e già messa in pratica in altri Comuni, prevede la possibilità mediante una modifica al regolamento edilizio di introdurre un'alternativa con la monetizzazione del posto macchina. In pratica chi intende richiedere il cambio di destinazione ed è in carenza di standard urbanistici potrà pagare un contributo monetario al Comune ed ottenere l'autorizzazione. Il Comune dovrà impiegare le entrate per migliorare gli standard e in particolare i parcheggi. Una possibilità di straordinario interesse soprattutto nel centro storico, dove c'è necessità di ristrutturare e incentivare il riuso degli immobili in stato di abbandono.

m.s.

ASSISI Oggi consiglio comunale sul Piano urbano di Santa Maria Cdl, braccio di ferro sul Puc An: «Serve ampio consenso»

ASSISI - E' stato convocato d'urgenza il consiglio comunale per oggi pomeriggio alle 17 in prima convocazione e in seconda convocazione per domani alle 18,30. Il nodo da sciogliere, oltre ad altri temi, sono le modifiche al Piano urbano complesso di Santa Maria degli Angeli che l'assemblea consiliare non è riuscita a votare venerdì scorso per l'uscita dall'aula di due consiglieri della maggioranza di centrodestra, Apostolico e Siena, entrambi di An. La convocazione con carattere d'urgenza è stata decisa ieri mattina dalla conferenza dei capigruppo e subito contestata dal capogruppo della Margherita, Luigi Marini, che la ritiene immotivata e irrispettosa nei confronti del consiglio comunale. Tanto più, rileva Marini, che nel corso della conferenza abbiamo appreso che non solo la minoranza è stata tenuta all'oscuro dal sindaco di una trattativa sul Puc durata mesi con la Regione e con i privati investitori, ma anche «pezzi importanti della maggio-

ranza come An». Il coordinamento comunale di An ha diramato un comunicato in cui rileva che «la decisione di consentire la realizzazione di un così importante progetto, non può essere un fatto privato di Bartolini (sindaco) e Ricci (assessore all'urbanistica), ma deve avere la più ampia partecipazione e il consenso di tutte le forze politiche e sociali che operano sul territorio». Si ricorda, quindi, che insieme all'Udc era stato richiesto un rinvio del consiglio comunale. La giunta Bartolini, invece, ritiene che l'atto abbia assoluta urgenza, per poter accedere al finanziamento del fondo europeo, oltre 2 milioni di euro, erogati dalla Regione.

Il braccio di ferro nella destra non si esaurisce in consiglio comunale. Gli esponenti di An, che appoggiano Bartolini, si sono riuniti ieri sera a Santa Maria degli Angeli per testimoniare la volontà di mantenere gli impegni stipulati all'interno della maggioranza.

m.s.

**Margherita
all'attacco
«Esclusi
per mesi
dalla trattativa»**